

nicole poker d'oro

L'atleta paralimpica Orlando è salita 4 volte sul primo gradino del podio ai Mondiali sudafricani, e non finisce di stupire



«L'Italia è ricca di persone e di esperienze positive. A tutte loro deve andare il nostro grazie. Sono ben rappresentate da alcune figure emblematiche. Ne cito soltanto 3: Fabiola Gianotti, che domani assumerà la direzione del Cern di Ginevra; Samantha Cristoforetti, che abbiamo seguito con affetto nello spazio; Nicole Orlando, l'atleta paralimpica che ha vinto

4 medaglie d'oro». Con queste parole, il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, aveva reso onore nel discorso di fine anno a 3 donne esemplari. Ma se le prime due erano balzate agli onori delle cronache mondiali, la terza, Nicole Orlando, stentava a credere alle sue orecchie. «Quando ho sentito il mio nome, ho fatto un balzo dalla sedia», ha

affermato ai primi di gennaio, intervistata da numerose testate, la ventiduenne biellese. Sul suo memorabile palmares, 4 medaglie d'oro, un record del mondo e un argento: un vero e proprio trionfo ai Mondiali estivi di atletica leggera di Sudafrica 2015 riservati ad atleti con sindrome di Down. Sul podio, con un peluche in mano, quelle

lacrime che hanno commosso l'Italia hanno suggellato il coronamento di una storia che va oltre il nuovo record mondiale nel triathlon (lancio del peso, salto in lungo e corsa), fiore all'occhiello di 27 medaglie paraolimpiche dei nostri atleti azzurri, delle quali ben 18 d'oro, in quel di Johannesburg. Tanto da fare scrivere al presidente del Consiglio,



MEDAGLIE VINTE AI MONDIALI DI ATLETICA LEGGERA PER PERSONE CON SINDROME DI DOWN, SUDAFRICA 2015



100 metri
salto in lungo
staffetta 4 x 100

triathlon (record mondiale) 




200 metri

Renzi, sul proprio profilo Facebook: «I nostri ragazzi ci hanno reso molto più che orgogliosi». Senza falsa modestia, Nicole aveva ammesso di essere arrivata in Sudafrica con la convinzione di poter vincere medaglie e soprattutto parecchi pregiudizi, grazie a una grinta e a una determinazione

encomiabili oltre che a una famiglia che non si è mai arresa agli ostacoli della disabilità fin dall'inizio. «Ci avevano detto che i ragazzi Down hanno i legamenti laschi e quindi sono lenti e pigri. Per stimolarla, l'abbiamo portata in piscina che aveva appena un anno. Quando ha iniziato a camminare, è stata la volta della ginnastica artistica»,

ha raccontato la madre, Roberta Becchia, che ha specificato come Nicole abbia avuto in quei suoi inizi un'allenatrice d'eccezione: Anna Miglietta, 71 anni, ex atleta e poi coach della nazionale di ritmica. «Era stata la mia insegnante di educazione fisica: sapevo che era molto severa e che le sue regole erano le stesse per tutti. Se Nicole provava ad arrampicarsi sulla spalliera, le correva dietro. Ha imparato subito, e grazie ai suoi legamenti laschi era la più brava a fare le spaccate», ricorda la madre. Entrata così nel gruppo dei normodotati, Nicole alimentò la sua innata voglia di sport: «Era il modo migliore per aiutarla a maturare – ha raccontato Miglietta –. Non facevo fatica a insegnarle perché aveva questa voglia enorme di riuscire, gli occhi grandi sempre spalancati a cercare di capire tutto». Con incontenibile energia, Nicole passò così dal nuoto alla

ginnastica, per poi dedicarsi all'atletica, stravinendo ai Mondiali sudafricani. «Io ho un cromosoma in più ed è quello della felicità», ha affermato con gioia sul palco dell'Ariston, invitata in occasione del Festival, che tuttavia è solo un antipasto: Nicole è già in pista, per l'esattezza da ballo, essendo una delle concorrenti dell'XI edizione di *Ballando con le stelle*, il talent show condotto da Milly Carlucci in onda su RaiUno. Stupisci ancora, Nicole! 



Nicole Orlando e Stefano Oradei durante la prima puntata di "Ballando con le stelle".

**Io ho un
cromosoma
in più
ed è quello
della felicità**